

**Marco Polo Advisor nella seconda operazione
del Fondo Italiano di Investimento
che investe in Comecer SpA.**



24 marzo 2011 Marco Polo Advisor annuncia la chiusura dell'operazione che prevede l'ingresso nel capitale di Comecer SpA - attiva nel settore della medicina nucleare - del Fondo Italiano di Investimento, alla sua seconda operazione di investimento diretto dopo quella in Arioli Spa dello scorso dicembre.

Il Fondo italiano di investimento, veicolo di private equity nato su iniziativa del Tesoro, ha concluso il 24 marzo 2011 la sua seconda operazione, la prima nel 2011, investendo nella medicina nucleare. Il Fondo ha infatti raggiunto un accordo per l'ingresso con una quota di minoranza in Comecer, azienda di Castel Bolognese con un fatturato di euro 32 milioni.

L'operazione prevede un investimento in termini di equity pari a euro 7,5 milioni, realizzato attraverso un aumento di capitale dedicato.

Marco Polo Advisor ha assistito Comecer in tutte le fasi dell'operazione, dal primo contatto con il fondo, all'elaborazione del business plan, alla negoziazione dell'operazione. L'aumento di capitale mette Comecer nelle condizioni di perseguire con determinazione il proprio piano di crescita, che prevede di accrescere la presenza sui mercati internazionali sia per vie interne, sia, in presenza di adeguate opportunità, con operazioni di acquisizione di altre società del settore.

Gli advisors dell'operazione, oltre a Marco Polo che ha assistito Comecer, sono stati lo studio legale Norton Rose per il Fondo e lo studio legale Curtis per la Società.

Comecer Comecer è leader di mercato su base internazionale nei sistemi di gestione, elaborazione, dosaggio, disposizione e commercializzazione di radio-farmaci. Le sue principali competenze derivano da un mix di conoscenze nelle tecnologie di produzione, attrezzature caratterizzate da efficaci schermature alle radiazioni, a base di piombo, e da avanzate capacità di gestione automatica delle fasi di lavorazione dei radio-farmaci.

I prodotti Comecer sono commercializzati in oltre 100 Paesi del mondo attraverso una rete diretta di vendita e alcune partnership con alcuni dei principali produttori di apparecchiature di Medicina Nucleare (tra cui GE Healthcare, IBA e Siemens). Comecer, inoltre, vanta tra i propri clienti prestigiose università (come Vale, Stanford, Federico II di Napoli), centri ospedalieri di eccellenza (come l'Istituto Europeo di Oncologia, MD Anderson Cancer Center di Houston, San Raffaele di Milano, Brigham & Women's Hospital, Harvard Healthcare) e case farmaceutiche internazionali (tra cui Novartis, Pfizer, GlaxoSmithKline, Johnson&Johnson).

Fondo Italiano di investimento Il "Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A." è una società costituita nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di alcune Banche Sponsor e associazioni di categoria, con un capitale sociale di Euro 3.500.000. Cassa Depositi e Prestiti, Banca Monte dei Paschi di Siena, Intesa-Sanpaolo ed UniCredit Group, definite congiuntamente le "Banche Sponsor", si sono impegnate a sottoscrivere un Fondo mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, con quote paritarie, per un commitment iniziale di 1.000 mln di Euro. Nel settembre 2010, alle Banche Sponsor, si sono aggiunte alcune banche popolari (ICBP, Credito Valtellinese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, UBI Banca e Banca del Cividale) con un ulteriore commitment di 200 mil. di Euro.

Dettagli dell'operazione

L'operazione prevede un investimento in Comecer SpA da parte del Fondo Italiano di Investimento, in termini di equity, pari a 7,5 milioni di Euro, a fronte della sottoscrizione di una quota di minoranza nel capitale della società.

Team

Filippo Maria Rozzanigo f.rozzanigo@marcopoloadvisor.it

Federico Castelnuovo f.castelnuovo@marcopoloadvisor.it

Alberto Romersa a.romersa@marcopoloadvisor.it

Giovanni Maldarizzi g.maldarizzi@marcopoloadvisor.it

Punta sulla medicina nucleare il Fondo pmi

Il Fondo italiano d'investimento ha annunciato ieri la sua seconda operazione. Il fondo, guidato da Gabriele Cappellini, ha investito infatti 7,5 milioni di euro di equity per acquisire il 33% del capitale di Comecer, una società di Ravenna specializzata in medicina nucleare e in particolare nei sistemi di gestione, elaborazione, dosaggio e commercializzazione di radio-farmaci. L'intervento del fondo è finalizzato a supportare l'azienda nel percorso di crescita, che prevede anche l'ipotesi di acquisizioni per integrare l'offerta con prodotti legati a nicchie di mercato simili. Oggi i prodotti Comecer sono commercializzati in oltre 100 Paesi attraverso una rete diretta di vendita e tramite partnership con alcuni dei principali produttori di apparecchiature di medicina nucleare. Nell'operazione Comecer è stata assistita sul fronte finanziario da Marco Polo Advisors e sul fronte legale dallo studio Curtis. Advisor del Fondo italiano è stato invece lo studio legale Norton Rose. (riproduzione riservata)

Stefania Peveraro

MF, 25 marzo 2011

Private equity. Con una quota in Comecer Il Fondo italiano punta sulla medicina nucleare

Seconda operazione per il Fondo italiano di investimento, veicolo di private equity nato su iniziativa del ministero delle Finanze. L'operazione nel settore della medicina nucleare vede il fondo entrare con una quota di minoranza in Comecer, azienda di Castel Bolognese con un fatturato di 32 milioni. L'operazione prevede un investimento in termini di equity pari a 7,5 milioni.

Comecer, che impiega 180 dipendenti, nasce come fornitore di tecnologia per l'Agenzia Nucleare Italiana affermandosi poi come società di gestione automatica di radio-farmaci e delle

celle schermate per l'industria della medicina nucleare. «L'investimento in Comecer - spiega l'amministratore delegato del fondo pmi Gabriele Cappellini - si inserisce nella nostra strategia di supporto alla crescita di aziende tecnologicamente di avanguardia nate dalla genialità italiana che possono continuare

LA STRATEGIA

L'ad Gabriele Cappellini: «Supportiamo lo sviluppo di aziende tecnologicamente all'avanguardia»
Mercati esteri nel mirino

a svilupparsi anche grazie al supporto di istituzioni finanziarie nazionali». In particolare l'investimento «è una mossa strategica per la crescita di Comecer sui mercati internazionali» spiega invece l'ad dell'azienda ravennate, Alessia Zanelli.

La società, si legge in una nota, è leader di mercato su base internazionale nei sistemi di gestione, elaborazione, dosaggio, disposizione e commercializzazione di radio-farmaci con prodotti commercializzati in oltre 100 Paesi attraverso una rete diretta di vendita e alcune partnership con produttori di apparecchiature di medicina nucleare.

A dicembre, il fondo - partecipato da Cdp, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps e da sei istituti popolari - era entrato in Arioli, azienda di macchinari per il finissaggio tessile.

Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24ore, 25 marzo 2011